Roma. "Italia Unita" e la Comunità Russa in Italia celebrano gli 80 anni dalla vittoria nella Grande Guerra Patriottica

A Roma, “Italia Unita” di Amedeo Avondet, assieme ad altre realtà, celebra la fine della Seconda Guerra Mondiale all’insegna del dialogo e della pacificazione.

Amedeo Avondet

Mentre la **Capitale** è in fermento per il **grande afflusso di media, giornalisti, curiosi**, da tutto il mondo per l’avvio del **Conclave del 7 maggio**, la **Comunità Russa in Italia** si accinge a festeggiare gli **80 anni dalla vittoria nella Grande Guerra Patriottica**.

Il **Reggimento Immortale**, infatti, sfilerà a **Roma**, domani **4 maggio alle ore 10:00**. L’appuntamento per la partenza è al **Piazzale Ugo La Malfa**, raggiungibile con la **Metro B**, **Stazione “Circo Massimo”**.

A darci contezza dell’evento è il Presidente di “**Italia Unita**”, **Amedeo Avondet**: “***Italia Unita da sempre si oppone ad ogni estremismo e totalitarismo*** *e siamo felici di poter essere in piazza* ***seguendo rigorosamente le regole del gioco democratico*** *di cui siamo fieri di essere parte, ponendo il nostro Movimento Politico, ogni giorno, sempre più all’interno della* ***vita pubblica e istituzionale***”.

Parole che dimostrano come, anche chi solidarizza con l’**azione politica e di governo di Vladimir Putin**, è in grado di fare della sana politica di piazza, con contenuti e moderazione.

Prosegue Avondet: “*Sono felice che* ***Tamara Djuranova abbia chiesto il mio aiuto nel promuovere l’evento*** *e* ***saremo convintamente in piazza al suo fianco****, felici del fatto che* ***la Comunità Russa in Italia possa ricordare e onorare i propri Caduti*** *con questa celebre iniziativa. Spero davvero che* ***tutto questo porti alla pace****, alla comprensione reciproca e* ***alla riconciliazione****. Ora come 80anni fa*”.

Quando si parla di pace, di dialogo, di riconciliazione e di comprensione dell’altrui pensiero si è sempre sulla **strada giusta**. La vicenda che vede contrapposte **Ucraina e Federazione Russa** è assai stucchevole ma, soprattutto, dimostra che **la diplomazia ONU e UE ha miseramente fallito**.

La Coordinatrice del Reggimento Immortale a Roma, **Tamara Djuranova**, sottolinea come “*anche quest’anno nella Città di Roma verrà organizzato il Reggimento Immortale, iniziativa popolare aperta a tutti, per celebrare la* ***fine della Seconda Guerra Mondiale*** *e la* ***sconfitta del Nazismo****. L’edizione di quest’anno ha un valore significativo dato da diversi motivi: innanzitutto* ***sono passati esattamente ottant’anni da quando l’Armata Rossa ricevette a Berlino la resa incondizionata della Germania Nazista****, ora più che mai* ***quei valori sono di nuovo sotto attacco***”.

Purtroppo quest’ultimo enunciato ha quel non so che di vero ed inquietante. **La democrazia in Europa è sempre più messa a rischio** e le **mire belligeranti di Emmanuel Macron e Ursula Von der Leyen** non fanno certo dormire sonni sereni.

Ma la Djuranova non resta nel general generico: “*Voler* ***vietare i nostri simboli*** *o* ***cercare di cancellare la nostra identità*** *è semplicemente* ***inaccettabile****. I* ***testimoni della storia*** *dopo ottant’anni sono, come è ovvio, sempre di meno, ma* ***il Reggimento Immortale ne terrà viva la memoria, organizzando una marcia in cui***

insieme alle attuali generazioni, si porteranno i ritratti di chi ha lottato per la nostra libertà, allora come oggi”.

Ricordare ciò che è stato, onorare i protagonisti di una storia non poi così lontana, **rendere omaggio a chi ha versato il sangue per l’idea e l’ideale è cosa lodevole e meritoria**.

Alla commemorazione parteciperanno, fra gli altri, “**Partito Comunista**”, “**Partito Comunista Italiano**”, “**Patria Socialista**”, **CARC**, **PaP** e, come detto, “Italia Unita”.

Tante sigle, diverse posizioni, differenti idee ma, come spiega Amedeo Avondet: “*siamo una **forza di centrodestra** ma da sempre sosteniamo come sia **necessario superare le barriere ideologiche** e i **conflitti del passato** per giungere ad una **vera sovranità nazionale** e **rendere di nuovo la nostra amata Italia libera, forte e indipendente***”.

Chissà che questo non possa essere un primo appuntamento di pacificazione e dialogo sui temi unitari e concertativi della politica a servizio, vero, della gente.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 03/05/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/roma-guerra/03/05/2025/